

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGS. 175/2016

### Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

### La Società

Firenze Fiera S.p.A. è una società partecipata dalla Regione Toscana per il 31,95%, dalla Camera di Commercio di Firenze per il 28,76%, dalla Città Metropolitana di Firenze per il 9,31%, dal Comune di Firenze per il 9,25%, dal Comune di Prato per il 7,32%, oltre che da altri azionisti con quote inferiori al 5%. La Società non ha società soggette al suo controllo ma solamente una collegata, il Destination Firenze Convention & Visitors Bureau S.c. a r.l. del quale possiede attualmente il 18,09%.

Di seguito la composizione degli organi societari:

| <u>Consiglio di Amministrazione</u> |                                                 |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Leonardo Bassilichi                 | Presidente del Consiglio di Amministrazione     |
| Ivano Bencini                       | Consigliere                                     |
| Leonardo Cianchi                    | Consigliere (dimessosi in data 15 ottobre 2018) |

|                  |             |
|------------------|-------------|
| Tamara Ermini    | Consigliere |
| Carlotta Ferrari | Consigliere |

|                           |                                   |
|---------------------------|-----------------------------------|
| <u>Collegio Sindacale</u> |                                   |
| Stefano Pozzoli           | Presidente del Collegio sindacale |
| Alessia Bastiani          | Sindaco effettivo                 |
| Silvano Nieri             | Sindaco effettivo                 |
| Manuela Sodini            | Sindaco supplente                 |
| Massimo Conte             | Sindaco supplente                 |

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel “Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016” approvato dall’organo amministrativo della Società in data 9 giugno 2017 cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l’individuazione di una ‘soglia di allarme’ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione:  $A \text{ meno } B$ , ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l’indice di copertura delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5 l’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1 in una misura superiore del 50%;
- 6 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, sia superiore al 5%;
- 7 l’indice di durata dei crediti verso i clienti superi i 120 giorni;
- 8 l’indice di durata dei debiti verso fornitori superi i 180 giorni.

Nel merito, l’analisi del bilancio 2019 evidenzia le seguenti risultanze:

64

|   | <b>Superamento della soglia di allarme: SI/NO</b>                                                                                                                                              | <b>Risultanze 2019</b> |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 1 | La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi                                                                                                                  | NO                     |
| 2 | Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15% | NO                     |
| 3 | La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale                                        | NO                     |
| 4 | L'indice di copertura delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%    | NO                     |
| 5 | L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 50%                                         | NO                     |
| 6 | Il peso degli oneri finanziari, misurato come rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione, sia superiore al 5%                                                                     | NO                     |
| 7 | L'indice di durata dei crediti verso i clienti sia superiore a 120 giorni                                                                                                                      | NO                     |
| 8 | L'indice di durata dei debiti di fornitura sia superiore a 180 giorni                                                                                                                          | NO                     |

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

|    | <b>Oggetto della valutazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>Risultanza della valutazione</b>                                                                                                   |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) | Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale                                                                                                                                        | Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale e date le dimensioni dell'azienda |
| b) | Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione | Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda                                                  |
| c) | Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società                                                                                             | L'Azienda si è già dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 comprensivo di un Codice Etico    |
| d) | Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea                                                                                                                                                                                                                                                                  | Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda                                                  |

